

AT7.1 FINANZA SOCIALE: ESPERIENZE DI SUCCESSO IN ITALIA E NEL MONDO

Filippo Prativiera

04.02.2019 - ore 15.00

PRIMA DI INIZIARE

Buongiorno ...

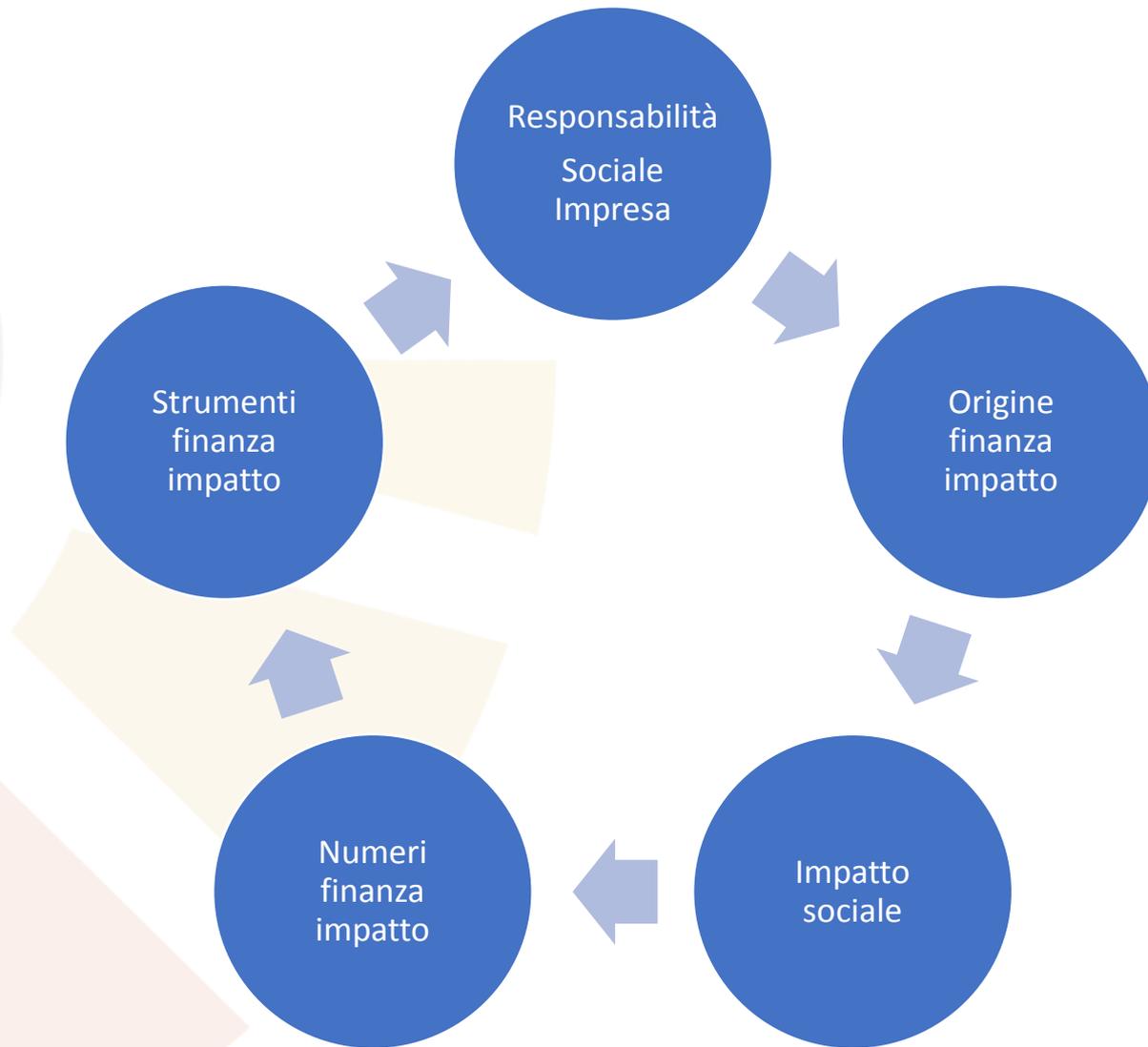
Si ricorda che durante l'esposizione sarà possibile intervenire ponendo delle domande nella chat condivisa.

Al termine del webinar vi chiediamo gentilmente di compilare un brevissimo questionario di gradimento dove potete esprimere il vostro parere su ...

USATE LA CHAT

Durante l'esposizione del webinar sarà possibile intervenire ponendo delle domande nella chat condivisa.

IN BREVE



PREMESSA ¹

Un bimbo che oggi nasce in Congo, o una bambina che nascerà in Europa tra vent'anni, hanno il diritto di porre domande sul nostro **modello di sviluppo** e sui nostri **stili di vita**, perché le nostre scelte di oggi stanno già modificando la loro vita, a volte in meglio ma altre in peggio.

L'**economia civile** cerca risposte non fuori dall'economia di mercato ma all'insegna di un mercato diverso, "civile" dove le parole **felicità, onore, virtù, bene comune**, possono essere riscoperte proprio in chiave economica, lasciando spazio ad una prospettiva etica e non puramente individualistica.

- S. Zamagni, *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino, Bologna, 2013
- L. Bruni, S. Zamagni, *L' economia civile*, Il Mulino, Bologna, 2015

PREMESSA ₂

Responsabilità sociale d'impresa ← umanesimo civile

E' la prima fase dell'umanesimo fiorentino, caratterizzata da un forte legame fra elaborazione intellettuale e impegno politico

Toscana: XV secolo

Economia di mercato

Impresa si costituisce come impegno organizzato nei confronti della comunità

PREMESSA ³

Costituzione morale dell'imprenditore a determinare il suo impegno in ambito sociale (scuole, case, etc)

Welfare aziendale. Seconda metà dell'800

Capitalismo paternalista: grande famiglia, il proprietario è il padrone

Es: Schneider, Michelin, Solvay, Rossi, Owen, Rathenau, Olivetti, etc.

PREMESSA ⁴

Filantropismo compassionevole: J. D. Rockefeller, A. Carnegier, H. Ford

Si scongiurano i rischi associati alla collettivizzazione del rapporto di lavoro

Es. casse mutuo soccorso finanziamento misto
impresa/lavoratori

Un evoluzione significativa con **Olivetti**: consigli di gestione attivi fino al 1971

PREMESSA ⁶

A partire dalla seconda guerra mondiale la **RSI** diviene una **norma sociale**

(non legale)

Necessità di valorizzare la dimensione pubblica dell'impresa: richiesta di crescenti strati della popolazione

PRIME TEORIZZAZIONI RSI ¹

USA, 1953

Howard B. Bowen

«la responsabilità sociale degli uomini d'affari consiste nell'obbligo di perseguire quelle politiche e di adottare quelle linee di azione che sono desiderabili rispetto agli obiettivi e ai valori della nostra società»

Corporate Social Responsibility

Non vi è comunque fondamento etico

PRIME TEORIZZAZIONI RSI ²



Stanford Research Institute

1963: concetto di **stakeholder**

«quei gruppi di soggetti senza il cui sostegno l'organizzazione cesserebbe di esistere»

Stake: scommessa, posta in gioco, interesse; nozione che ha a che vedere con il rischio

Rischio cui è esposto chi a che vedere con impresa

POSIZIONE IN TEMA DI RSI

Zamagni, 2 posizioni possono essere generalizzate sul tema

- ✓ **Accountability**: impresa dà conto di quello che fa e quindi è molto seria a livello di trasparenza
- ✓ **Responsiveness**: dà conto di quello che fa, al contempo tiene in considerazione gli interessi legittimi di tutti i propri stakeholders

APPLICABILITA' DELLA RSI 1

Rsi richiede costi e investimenti

Vanno trovate condizioni per cui l'esercizio della responsabilità non diventi così oneroso da renderlo insopportabile

Adesione volontaria a standard EMAS (eco management & audit scheme) ... comunicare un piccolo incidente o un minino danno ambientale...

Aritostele: teoria della fragilità del bene

APPLICABILITA' DELLA RSI 2

Business Ethics

Solo da anni 80 rapporto tra rsi ed etica degli affari si palesa

Tema agire e non agire

Aritostele, Etica nicomachea «infatti in casi in cui dipende da noi l'agire, dipende anche da noi il non agire e in quelli in cui dipende da noi il non agire, dipende da noi anche l'agire»

Chi deve stendere una nuova lex mercatoria?

Origine della finanza a impatto sociale... 1

Nuovi termini economici e finanziari sono comparsi nel dibattito comune

- ❑ Impact finance
- ❑ Impact investing

Di che cosa si tratta..?



Origine della finanza a impatto sociale... 2

2008 – JP Morgan e Rockefeller Foundation

Impact investing: «*insieme di investimenti in società, organizzazioni e fondi, con l'intenzione di generare un impatto quantificabile a livello sociale ed ambientale oltre che rendimenti finanziari*»

Origine della finanza a impatto sociale... 3

Due scopi della finanza a impatto sociale

1. **Procurare benefici sociali e ambientali** per la collettività per il tramite di un'attività imprenditoriale tesa a generare profitto
2. **L'impatto deve essere «quantificabile»** non solo dal punto di vista finanziario, ma anche sociale e ambientale

...analisi e teorie per costruire «metriche» per misurare il beneficio degli investimenti a favore della collettività

Task Force del G8

2013 – David Cameron, premier inglese, durante la Presidenza del G8 (poi G7) lancia una task force con obiettivo di creare un **mercato globale degli investimenti di impatto** per promuovere lo sviluppo della società.

Rapporto italiano della Social Impact Investment Task Force «... *quella finanza che sostiene investimenti legati ad obiettivi sociali misurabili, in grado, allo stesso tempo, di generare un ritorno economico per gli investitori. Nel connubio tra obiettivo sociale e ritorno economico, e nella qualificazione del relativo trade off, si intreccia, pertanto, la specificità di questo nuovo segmento di business...»*

Da rendicontazione delle performance...

Il termine **sostenibilità d'impresa**, o altri come **responsabilità sociale d'impresa**, cittadinanza responsabile, crescita inclusiva, vengono impiegati per descrivere il **comportamento responsabile di un'organizzazione rispetto al territorio in cui opera.**

In generale può essere considerata sostenibile quell'entità economica che non persegue come unico obiettivo quello del profitto, ma fonda la propria attività su **valori etici, di tutela sociale, ed ambientale.**

... A evoluzione del concetto di sostenibilità d'impresa

Le imprese sono passate da un approccio più marginale e cautelativo ad un approccio più integrato e impegnato, volto alla creazione di valore economico per l'impresa e insieme di valore (sociale e non solo) per gli altri stakeholder.

Sotto molteplici **pressioni esterne**, provenienti da stakeholder come **consumatori**, **agenzie di rating** e **governi**, le imprese e le organizzazioni hanno infatti gradualmente modificato la loro attitudine nei confronti della responsabilità sociale.

Sostenibilità d'impresa

Le fasi

- I. **anni '70** atteggiamento protettivo
- II. **anni'80** è emersa l'esigenza di una maggior tutela ambientale
- III. **anni '90** attenzione per la sostenibilità è entrata nella sviluppo di prodotti e relativi processi
- IV. **anni duemila** ingresso della sostenibilità nelle riunioni dei vertici aziendali e nell'ufficio dell'amministratore delegato



Bilancio di sostenibilità ¹

Fine del XX secolo

Lo strumento principale utilizzato dalle imprese per rendicontare l'impegno verso l'ambiente e la società è il **Bilancio di Sostenibilità**, nato come strumento (il Bilancio Sociale) negli anni '80-'90 per rispondere all'esigenza del mercato di un maggior livello di trasparenza delle imprese.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento centrale con cui le imprese, che intendono adottare un comportamento "socialmente responsabile", danno conto dell'**impatto delle loro attività sul contesto sociale ed ambientale.**

Bilancio di sostenibilità ²

Modelli di reporting

A partire dagli anni novanta, per evitare scarsa attendibilità ed elevata autoreferenzialità delle informazioni contenute nei bilanci, si sono affermati numerosi standard nazionali ed internazionali, tra cui

le **Linee Guida elaborate dalla Global Reporting Initiative (GRI)**, nata nel 1997, riconosciuta come principale modello di riferimento a livello internazionale.

L'impatto sociale ¹

Descrizioni ¹

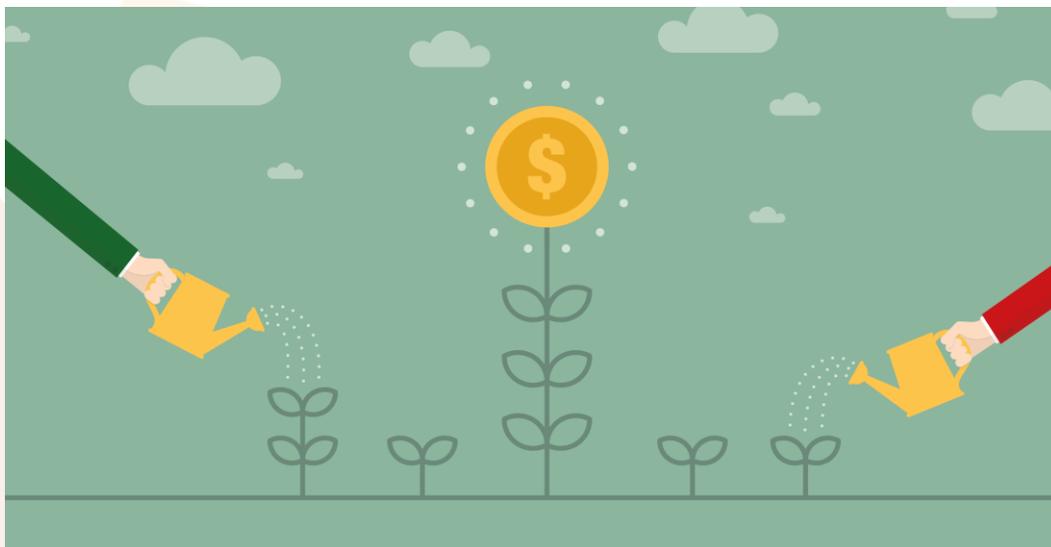
L'impatto sociale è la capacità di un'organizzazione di **contribuire ad un cambiamento in un determinato campo d'azione modificando lo status quo** di una persona o **di una comunità** destinatari dell'attività sociale. (Perrini e Vurro 2013)

L'impatto sociale è l'**attribuzione delle attività di un'organizzazione ai risultati sociali complessivi** di più lungo termine. (European Venture Philanthropy Association 2013)

L'impatto sociale ²

Descrizioni ²

L'impatto sociale viene definito come il **cambiamento sostenibile di lungo periodo** (positivo o negativo; primario o secondario) **nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare.** (Zamagni 2015)



I numeri della finanza a impatto sociale... 1

Impact investing, una strategia di investimento sostenibile e responsabile

✓ a livello europeo ritmo di crescita del 385% tra il 2013 e il 2015.

I dati per il **2017** raccolti dal **Global Impact Investing Network (GIIN)** – l'organizzazione internazionale di riferimento per l'impact investing – nell'**ottavo rapporto annuale** dedicato all'analisi dei principali trend di mercato conferma la **crescita esponenziale del fenomeno**.

I numeri della finanza a impatto sociale... 2

L'**Annual Impact Investor Survey 2018** si basa sulle risposte di 229 investitori rappresentati principalmente da gestori di fondi, banche e fondazioni, la maggioranza dei quali con sede in mercati sviluppati (47% in USA e Canada e 30% in Europa occidentale).

Complessivamente, i rispondenti hanno destinato **\$228 miliardi di asset in investimenti a impatto.**



I numeri della finanza a impatto sociale... 3

Nel solo 2017 **investimenti per \$35,5 miliardi**, per un **totale di 11.136 operazioni**.

Gli 82 soggetti che hanno partecipato all'indagine anche nel 2013 hanno registrato un aumento dei volumi del 27% rispetto a 5 anni fa.

I rispondenti hanno poi espresso l'intenzione di **aumentare dell'8% il capitale investito** in progetti di impact investing nel **2018**.



I numeri della finanza a impatto sociale... 4

Annual Impact Investor Survey 2018:

i principali settori d'intervento sono stati:

- servizi finanziari (19%)
- energia (14%)
- microfinanza (9%)

Dal punto di vista geografico gli investimenti si sono concentrati in

- ✓ USA e Canada (20%)
- ✓ America Latina e Caraibi (16%)
- ✓ Africa Subsahariana (12%)



I numeri della finanza a impatto sociale... 5

Il **mercato dell'impact finance** nel mondo valeva **40 miliardi di dollari nel 2016.**

Stima di **1.000 miliardi di dollari nel 2020.**

Più dell'80% degli investimenti provenienti da USA, Canada ed Europa soprattutto indirizzati verso paese emergenti ed Africa.

Fonte ***mixura.com***

La finanza ad impatto sociale, C. Gonnella, S. Cerlenco, Ecra, Roma, 2017



Gli strumenti



SOCIAL IMPACT FUND ¹

Definizione

I *Social Impact Fund* sono ‘fondi che investono sotto forma di **capitale di rischio** in imprese o organizzazioni con l’obiettivo di generare un **impatto** sociale o ambientale **misurabile** insieme ad un **ritorno** di tipo finanziario (G7, 2014).

Con il termine *Social Venture* ci si riferisce più specificatamente ad investimenti fatti in *start up* o imprese *early stage*.

La capacità di conservare il capitale, ancor più se unita ad un rendimento, consente di ‘replicare’ l’iniziativa, di allargare la platea dei soggetti coinvolti e, in definitiva, di operare con imprese, organizzazioni, fondi di dimensioni, nel loro complesso, sempre maggiori (cd “*scalabilità*”).

SOCIAL IMPACT FUND ²

Modalità di funzionamento

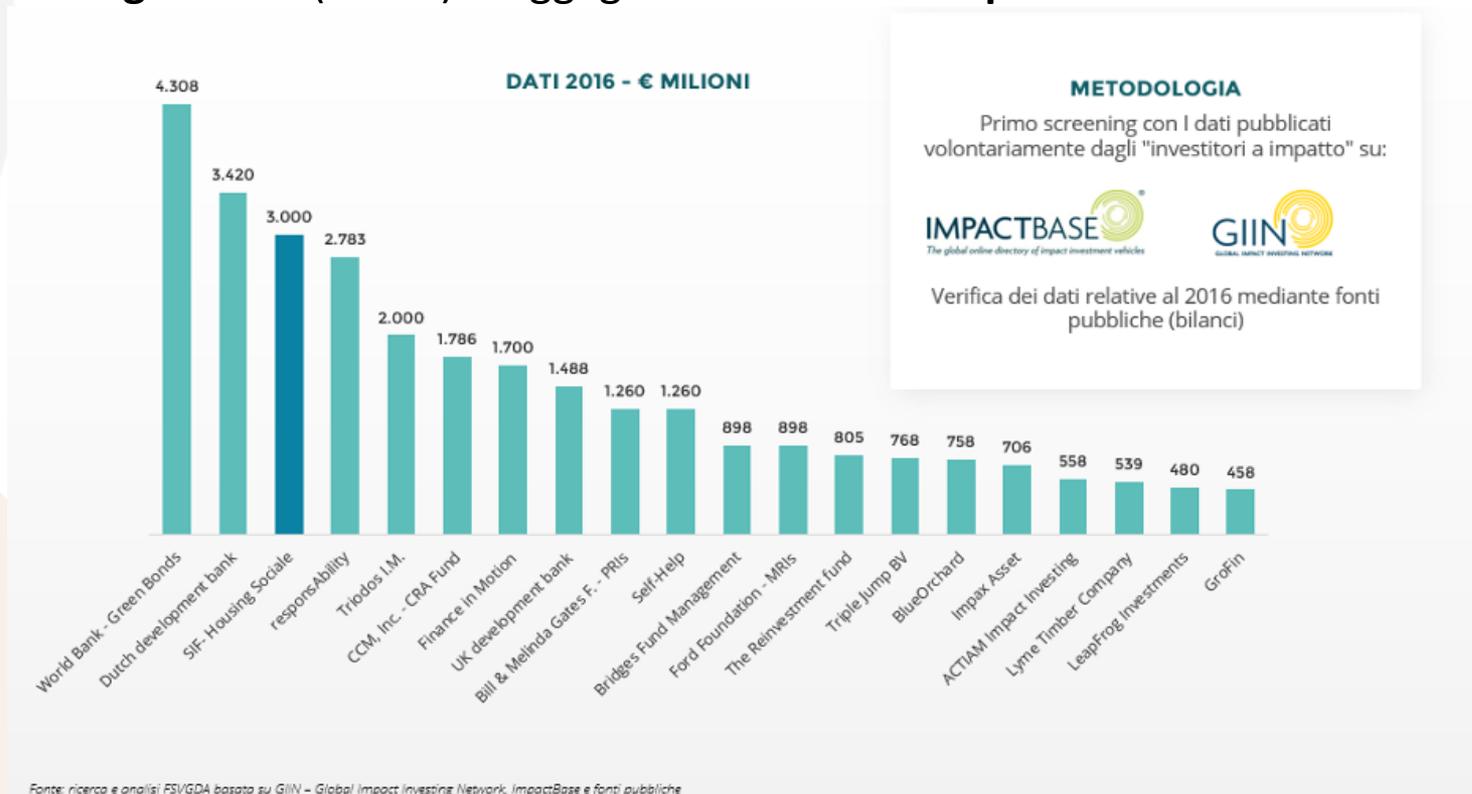
Gli investitori sociali (fondazioni bancarie e di impresa, privati abbienti e non, aziende grandi e piccole) conferiscono capitali in un veicolo intermediario che investe in azioni di imprese sociali in senso lato.

Il meccanismo di funzionamento è mutuato dagli schemi giuridici ed operativi, quelli del private equity.

La tipologia degli investitori è interessata anzitutto al perseguimento di un obiettivo di impatto sociale (*Impact first*) e fornisce dei capitali cosiddetti 'pazienti' in quanto partecipano all'iniziativa per un periodo più lungo (8-10 anni ed oltre) e con un obiettivo di rendimento limitato.

SOCIAL IMPACT FUND ³

La ricerca, condotta dalla [Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore](#) per comprendere il posizionamento dell'Italia nel panorama dell'impact investing, posiziona il programma di [Green Bonds della World Bank](#) al primo posto della classifica, mentre un'iniziativa italiana risulta al terzo posto con **una capitalizzazione di circa 3 miliardi di euro**. Si tratta del [Sistema Integrato dei Fondi di Housing Sociale](#) ("SIF"), un programma a livello nazionale promosso da [Fondazione Housing Sociale](#) ("FHS") e oggi gestito da **Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR**.



SOCIAL IMPACT BOND ¹

Modalità di funzionamento ¹

Il social impact bond è uno strumento finanziario finalizzato alla raccolta, da parte del settore pubblico, di finanziamenti privati.

La **restituzione e la remunerazione del capitale investito** tramite questi strumenti è **agganciata al raggiungimento di un determinato risultato sociale.**



In un modello di Social Impact Bond (SIBs) realizzato correttamente, il raggiungimento dell'impatto sociale previsto produrrà infatti un risparmio per la Pubblica Amministrazione e quindi un margine che potrà essere utilizzato per la remunerazione degli investitori. Ed è per iniziativa della PA che il meccanismo viene attivato.

SOCIAL IMPACT BOND ²

Modalità di funzionamento ²

I passaggi:

- ❑ Un intermediario, che può essere un istituto bancario o altra organizzazione competente, in accordo con l'ente pubblico, emette social bonds collocandoli presso investitori privati che forniscono i capitali necessari a sostenere un progetto a carattere sociale.
- ❑ L'ente intermediario gira il denaro ottenuto attraverso i SIBs agli enti nonprofit che si occupano di fornire i servizi previsti dal progetto e trattiene le commissioni a copertura dei propri costi prelevandole direttamente dal capitale raccolto presso gli investitori.

SOCIAL IMPACT BOND ³

Modalità di funzionamento ³

I passaggi:

- Attraverso le proprie attività i soggetti nonprofit dovrebbero garantire risultati sociali tali da sgravare il settore pubblico dall'obbligo di rispondere a bisogni potenzialmente legati all'evolversi dei rischi sociali, su cui operano preventivamente proprio gli enti nonprofit. Questi ultimi vengono pagati per le prestazioni rese anche se non raggiungono l'obiettivo.

- Se il progetto, a seguito di una valutazione fornita da un ente indipendente, risponde agli standard qualitativi e al livello di impatto sociale imposti nel momento di emissione dei bonds, l'ente pubblico è tenuto a versare quanto dovuto più una percentuale prestabilita all'intermediario, e rapportata al diverso grado di raggiungimento della performance.

SOCIAL IMPACT BOND ⁴

Applicazione estera

IL SII PER CARCERE DI PETERBOROUGH, UK

Lanciato dal Ministero della Giustizia inglese in collaborazione con Social Finance Ltd nel Settembre 2010, il primo esempio europeo di SIB aveva l'obiettivo di finanziare con 5 milioni di sterline un programma di interventi per detenuti condannati a una pena inferiore ai 12 mesi.

Il SIB nasce come risposta al problema della recidiva, particolarmente significativo per questo gruppo di detenuti: circa il 60% dei condannati a pene inferiori a un anno commette un nuovo reato entro 12 mesi dal rilascio.

IL SIB DELLA CITTÀ DI NEW YORK, USA

Sulla scia dei risultati conseguiti con le prime sperimentazioni nel Regno Unito, è stato attivato il primo SIB anche nella città di New York per ridurre il tasso di recidiva di giovani detenuti.

Il Department of Corrections ha siglato un contratto SIB, nella forma di un prestito (loan), che ha permesso di finanziare il programma rivolto ai giovani carcerati: attività formative durante l'orario scolastico e attività ricreative per mettere in pratica quanto appreso durante il lavoro in classe.

Il SIB dovrebbe incrementare le capacità dei giovani sia nel percorso di studi sia nella successiva ricerca di un impiego, allontanando il rischio di nuovi comportamenti criminali.

SOCIAL IMPACT BOND ⁵

Applicazione in Italia

I SIB sono uno strumento di finanziamento complesso ma flessibile, per cui varie formule sono state sperimentate in tutto il mondo.

In Italia sono documentati due soli casi di SIB:

- I. casa circondariale di Torino “Lorusso-Cutugno”,
- II. impianto di compostaggio dei rifiuti a Scampia (Napoli).



SOCIAL BOND ¹

Finalità

Sono **obbligazioni tradizionali**, che servono a sostenere finanziariamente le iniziative nonprofit nel sociale che oggi soffrono per la drastica riduzione degli interventi della Pubblica Amministrazione e per il calo delle donazioni.

Sono “sociali” perché le banche devolvono una quota dell’ammontare sottoscritto ad associazioni ed enti nonprofit o, semplicemente, perché l’importo raccolto è esclusivamente dedicato ad organizzazioni del Terzo Settore.

In sostanza il meccanismo è lo stesso dei bond tradizionali:

- **durata predeterminata** (solitamente 4-5 anni) per il rimborso del capitale,
- **pagamento periodico** degli **interessi** (cedole solitamente trimestrali),
- **tasso variabile** più spread a copertura del rischio, delle spese e del margine della banca, oppure, **tasso fisso**.

SOCIAL BOND ₂

Tipologie

- 1. Social Bond:** titoli obbligazionari, simili alle obbligazioni tradizionali ma i cui proventi sono destinati specificatamente al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura sociale.
- 2. Green Bond:** titoli obbligazionari associati al finanziamento di progetti con ricadute positive in termini ambientali. In Italia sia i social che i green bond possono essere emessi dallo Stato, da enti locali, enti sovranazionali e società (in questo caso si tratta delle c.d. obbligazioni societarie e possono essere emesse dalle S.p.A., S.a.p.a. e S.r.l. se lo statuto lo prevede, e dunque **anche dalle cooperative** con le medesime forme giuridiche).
- 3. Mini (green) bond:** sono titoli di debito (obbligazioni, ma anche cambiali finanziarie) emessi da società quotate e non, o comunque società di capitale o cooperative aventi operatività propria (escludendo banche e assicurazioni), d'importo massimo fino a € 500 milioni. **Nel 2017 in Italia 3 cooperative hanno emesso minibond** (Osservatorio Minibond).

SOCIAL BOND ³



Esempi ¹

BCC del Garda

L'emissione di **social bond a sostegno delle scuole materne paritarie**, ad esempio dimostra la capacità della banca di cogliere i bisogni della propria comunità.

Una emissione da cinque milioni ha garantito invece una percentuale preziosa a **5 case di riposo del territorio**.

La finanza solidale favorisce un circolo virtuoso a elevato impatto sociale. Gli investitori diversificano il proprio portafoglio senza aumento di rischio, la BCC pratica una politica che risponde alla sua responsabilità sociale d'impresa, le organizzazioni e gli enti del territorio beneficiano di finanziamenti consistenti, e i cittadini vedono aumentare o migliorare i servizi della comunità.



SOCIAL BOND ⁴

Esempi ²

Sustainability Bond

Sostenibilità e impegno per il territorio: le parole chiave del nuovo **Bond CDP**, emesso per sostenere il miglioramento dell'infrastruttura idrica italiana

CDP ha chiuso con successo il suo **primo Sustainability "Hydro" Bond**, emesso nell'ambito del **Debt Issuance Programme (DIP)**, con una domanda decisamente superiore all'offerta. Si tratta del **primo "Sustainability Bond" lanciato sul mercato internazionale dei capitali da un emittente italiano**, dedicato a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento del settore idrico del Paese, caratterizzato da un significativo gap infrastrutturale ed un Investimento medio annuo pro-capite sensibilmente inferiore a quello registrato negli altri paesi europei.

SOCIAL BOND ⁵

Esempi ³

Le organizzazioni beneficiarie dei Social Bond sono:

- **realtà significative** nei territori di riferimento
- caratterizzate da buona capacità di **mobilitazione** degli stakeholder
- soggetti che si distinguono per **efficienza gestionale** ed **elevato impatto sociale**

I numeri dei Social Bond UBI:

- **92 Social Bond** UBI Comunità emessi dal Gruppo UBI Banca, da aprile 2012
- oltre **1 miliardo** di **euro** obbligazioni solidali collocate
- oltre **4,8 milioni** di **euro** contributi devoluti a titolo di liberalità
- **21 milioni** di **euro** di plafond di finanziamenti stanziati

MINI BOND ¹



Definizione ¹

I **mini-bond** sono **titoli di credito**, nello specifico **obbligazioni**, che possono essere emessi da un'**impresa non quotata**, il cui principale obiettivo è quello di raccogliere nuove risorse finanziarie, realizzando una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento a titolo di debito con conseguente attenuazione dei rischi connessi alla forte dipendenza dai canali bancari.

I mini bond possono essere emessi da società di capitali, da **società cooperative** e **mutue assicuratrici** diverse dalle banche e dalle micro-imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE”.

Decreto Sviluppo (agosto 2012), il Decreto Sviluppo bis (dicembre 2012) e Decreto Destinazione Italia (dicembre 2013) introducono un pacchetto di disposizioni volte a rafforzare le forme di finanziamento a medio e lungo termine alternative o complementari a quelle bancarie per le PMI.

MINI BOND ²

Definizione ²

Le imprese interessate sono quelle aventi un organico da 10 a 249 dipendenti ed un fatturato annuo o un totale di bilancio superiore a 2 milioni di euro e fino ad un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Si tratta di un canale di **finanziamento complementare al sistema bancario** avente la caratteristica di una **scadenza medio-lunga** (uguale o superiore a 36 mesi).

Complessità dell'operazione sia in sede preliminare di due diligence dell'emittente (verifica societaria, patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale e legale) sia in fase di assistenza allo sviluppo del progetto (sviluppo del BP, definizione importo, durata, tasso, cedola, fino alla redazione del regolamento, domanda di ammissione alla quotazione e conseguente gestione delle relazioni con Banca d'Italia, Monte Titoli, Borsa italiana) si riflette necessariamente sul **livello dei costi** oltre che dei **tempi dell'operazione** (3-4 mesi).

CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING ¹

Definizione ¹

Il termine **crowdfunding** (in italiano “finanziamento di massa”) indica il processo con cui **più persone** (“folla” o crowd) conferiscono **somme di denaro** (funding), anche di modesta entità, per finanziare un progetto imprenditoriale o iniziative di diverso genere, utilizzando **siti internet** (“piattaforme” o “portali”).

Nella definizione sintetica di crowdfunding si rilevano quindi:

- la possibilità da parte dei privati di contribuire alla realizzazione di progetti attraverso l'erogazione di somme di denaro che possono essere anche remunerate e restituite nel tempo,
- una valida alternativa ai classici canali di finanziamento,
- un sistema di finanziamento che utilizza il web come strumento,
- un'attività che utilizza gli strumenti tipici del social networking.



CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING ²

Caratteristiche

- **PROGETTO** le donazioni vengono devolute ad un progetto specifico.
- **OBIETTIVO** la raccolta fondi ha un obiettivo economico dichiarato (e che quindi, quando raggiunto, porterà a chiudere la raccolta).
- **SCADENZA** la raccolta fondi ha una durata temporale definita.

Il crowdfunding si può riferire a iniziative di qualsiasi genere, dall'aiuto in occasione di tragedie umanitarie al sostegno all'arte e ai beni culturali, al giornalismo partecipativo, fino all'imprenditoria innovativa e alla ricerca scientifica.

Viene spesso utilizzato per promuovere **l'innovazione** e il **cambiamento sociale**, abbattendo le barriere tradizionali dell'investimento finanziario.

CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING ³

Classificazione del crowdfunding per modello



Si individuano comunemente **quattro** diversi modelli principali di **crowdfunding** e, di conseguenza, di piattaforme, anche se esistono anche piattaforme "ibride".

CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING ⁴

Tipologie ¹

□ Reward-based prevede una ricompensa: chi decide di investire su un progetto o comunque dare il suo contributo per vederlo un giorno realizzato, riceve una ricompensa non in denaro (ad esempio, si finanzia uno spettacolo teatrale e in cambio si ottiene il biglietto per assistere alla sua rappresentazione). Tale ricompensa varia in base all'investimento fatto ed in base al progetto sostenuto.

□ Donation-based consente di fare donazioni per sostenere una determinata causa o iniziativa, senza ricevere nulla in cambio: ad esempio, si sostiene la campagna elettorale di un candidato con lo scopo di favorirne l'elezione, come nel caso di Barack Obama.

CROWDFUNDING E SOCIAL LENDING ⁵

Tipologie 2

□ Lending-based (denominato anche “**social lending**” o “peer to peer lending”) si basa sulla creazione di una comunità nella quale i **Richiedenti** (coloro che richiedono un prestito) e i **Prestatori** (coloro che investono il proprio denaro prestandolo ad altri) possono interagire direttamente tra loro, senza ricorrere ad intermediari, ottenendo così condizioni migliori per entrambi: tassi più bassi per chi ottiene il prestito e interessi più alti per chi presta denaro. All’interno della comunità si crea in questo modo un mercato, nel quale i tassi correnti sono determinati solo e soltanto dall’incontro diretto tra domanda e offerta.

□ Equity-based consente, tramite l’investimento on-line di acquisire un vero e proprio titolo di partecipazione in una società: in tal caso, la “ricompensa” per il finanziamento è rappresentata dal complesso di diritti patrimoniali e amministrativi che derivano dalla partecipazione nell’impresa.

CROWDFUNDING – LE PIATTAFORME ¹

Piattaforme donation based

Piattaforma	sito web
Rete del dono	https://www.retedeldono.it
Meridionare	https://www.meridonare.it
Iodono.com	http://www.iodono.com
BuonaCausa.org	https://buonacausa.org
Produzioni dal Basso	https://www.produzionidalbasso.com
DeRev	https://www.derev.com
Ulule	https://it.ulule.com
For Funding	https://www.forfunding.intesasanpaolo.com

CROWDFUNDING – LE PIATTAFORME ²

Piattaforme lending

Piattaforma	Modello	Settore
Terzo Valore	Lending	Finanziamenti a organizzazioni no profit
Smartika	Lending	Finanziamenti a privati
Prestiamoci	Lending	Finanziamenti a privati
Borsa del Credito	Lending	Finanziamenti a imprese
Soisy	Lending	Finanziamenti a privati e liberi professionisti
PrestaCap	Lending	Finanziamenti a imprese
Bondora	Lending	Finanziamenti a privati
Mintos	Lending	Finanziamenti a privati

CROWDFUNDING – LE PIATTAFORME ³

Esempio: Produzioni dal basso ¹

100% crowdfunding per l'innovazione sociale

avvio piattaforma 2005

- € 8.386.300 raccolti
- 3.416 progetti finanziati
- 448 progetti attivi
- 198.832 utenti registrati

pdb.

IL CROWDFUNDING PER INIZIATIVE DI CSR E OPEN INNOVATION

https://www.produzionidalbasso.com/media/docs/manuale_csr.pdf

CROWDFUNDING – LE PIATTAFORME ⁴

Esempio: Produzioni dal basso ²

 **bancaetica**

 **etica SGR**
Investimenti responsabili

BANDO IMPATTO+
25% di Cofinanziamento sul tuo progetto
Cultura in campo per promuovere
partecipazione e accoglienza

Bandi e opportunità di cofinanziamento

La campagna di crowdfunding può ottenere un **cofinanziamento** e crescere ancora di più.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

 **università
del crowdfunding**

Bicocca Università del Crowdfunding
Il progetto che dà valore a ricerca e innovazione

pdb.

MICROFINANZA ¹

Definizione ¹

Il **settore finanziario classico** è costituito da banche e da altri istituti finanziari regolamentati i cui servizi sono destinati ad una determinata tipologia di **clientela considerata “bancabile”** sulla base di diversi fattori quali il **reddito percepito**, la **situazione contrattuale** e soprattutto la possibilità di concedere **garanzie formali**.

I **soggetti esclusi** dal sistema finanziario tradizionale, sia nelle economie avanzate sia nei paesi in via di sviluppo, a causa della non disponibilità di garanzie, degli alti costi di istrusione e delle pratiche, della mancanza di informazioni relative alla loro storia creditizia (asimmetria), etc. spesso si rivolgono alla **finanza informale** dove le operazioni non sono registrate né regolarmente tassate e, nella peggiore delle ipotesi, finiscono per precipitare nel giro dell'usura.

MICROFINANZA ²

Definizione ²

Per questo la microfinanza interviene cercando di creare prodotti ad hoc, in maniera da ampliare l'offerta finanziaria anche per coloro che ne rimangono esclusi.

Per microfinanza quindi ci si riferisce a quei **prodotti e servizi finanziari offerti da istituti bancari specializzati o da altre istituzioni finanziarie non bancarie a clienti** che per la loro condizione economico-sociale hanno **difficoltà di accesso** al settore finanziario tradizionale (Viganò, 2004).

Inoltre la microfinanza è uno strumento di sviluppo che sfugge alle logiche assistenzialistiche e che vede nei “poveri” un forte potenziale di sviluppo economico-sociale per le comunità a cui appartengono.

MICROFINANZA ³

Prodotti e servizi ¹

La Microfinanza si articola in un vasto insieme di strumenti: **Microassicurazione, Microleasing, Housing Microfinance, Canalizzazione rimesse degli immigrati e Microcredito.**

Il **Microcredito** a tuttoggi è la parte preponderante della Micro finanza.

Anche altri prodotti si stanno diffondendo con successo ed altri ancora dovrebbero essere maggiormente sviluppati data la forte e crescente domanda in tutto il mondo.

12 storie di microfinanza per l'inclusione sociale e a sostegno dell'economia reale

<https://www.eticasgr.it/blog/microfinanza-storie-successo/>

MICROFINANZA ⁴

Prodotti e servizi ²

- ❑ **Servizi di risparmio:** la possibilità di aprire conti correnti in cui depositare i risparmi;
- ❑ **Canalizzazione delle Rimesse:** la creazione di servizi che consentano un facile trasferimento dei flussi di denaro inviati dagli immigrati verso le loro terre di origine.
- ❑ **Micro-Assicurazioni:** piccole assicurazioni sulla vita, malattia, incidenti, disastri naturali, furto, volatilità dei prezzi delle merci etc.
- ❑ **Sistemi di Pagamento:** la diffusione di metodi di pagamento più sicuri come bancomat e carte di credito.
- ❑ **Microleasing:** leasing su piccola scala.
- ❑ **Housing Microfinance:** è un credito alle famiglie, alle microimprese e ai piccoli risparmiatori al fine di apportare miglioramenti o ampliamenti alle proprie abitazioni.

STRUMENTI FINANZIARI TRADIZIONALI PER IL TERZO SETTORE ¹

Credito a breve ¹

La recente crescita del fabbisogno finanziario delle Organizzazioni del Terzo Settore per colmare la diminuzione delle risorse disponibili da parte delle Istituzioni, ha spinto diverse entità bancarie a formulare offerte mirate.

Esempi:

- Finanziamenti a Persone Giuridiche dei settori: cooperazione sociale, cooperazione internazionale, ambiente, cultura e società civile (**Banca Etica**)
- Finanziamento Gestione Business Nonprofit (**Banca Prossima**). In collaborazione con alcuni grandi centri cooperativi questa banca ha sviluppato un sistema di rating ad hoc per valutare l'affidabilità delle organizzazioni del Terzo settore. Il sistema invece di basarsi su indicatori fissi a livello nazionale, si è strutturato in modo da tener conto delle peculiarità dei territori e delle comunità, così da rispondere a un più ampio numero di soggetti.

STRUMENTI FINANZIARI TRADIZIONALI PER IL TERZO SETTORE ₂

Credito a breve ₂

...

- Prossima Stipendi, per garantire il normale pagamento degli stipendi dei dipendenti delle imprese sociali che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione (**Banca Prossima**)
- Sostegno Attività, per far fronte ad esigenze per la realizzazione di specifiche iniziative e progetti (**UBI Banca**)
- Anticipo Contributo 5 per mille (**Banca Prossima, UBI Banca**)
- Anticipo Entrate Enti Privati: sulle disponibilità derivanti da crediti, donazioni, quote associative, contributi ed altre entrate attese o maturate nei confronti di soggetti privati (**UBI Banca**)
- Anticipo Entrate Enti Pubblici: su crediti e contributi (**UBI Banca**)
- Crediti di firma: garanzie prestate, in particolare fidejussioni, con le quali la banca si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni nei confronti di enti pubblici e privati (**Banca Prossima, UBI Banca, Banca Etica**).

STRUMENTI FINANZIARI TRADIZIONALI PER IL TERZO SETTORE ³

Medio/Lungo termine

Le forme tecniche sono:

- Finanziamenti e Mutui a Persone Giuridiche dei settori: cooperazione sociale, cooperazione internazionale, ambiente, cultura e società civile (**Banca Etica**)
- Investimenti: a sostegno di realizzazioni per l'erogazione di servizi di pubblica utilità in settori quali i servizi sociali, la sanità, la natura, l'istruzione, la ricerca, la cultura (**UBI Banca**)
- Finanziamento Enti Religiosi: per esigenze connesse alla realizzazione, adeguamento, gestione di immobili dedicati al culto, mense, oratori, impianti sportivi (**UBI Banca**)
- Presto Impresa, Finanza Impresa: investimenti diversi documentati (**Banca Prossima**)
- Finanziamento Enti Ecclesiastici Cattolici: per investimenti fissi di vario genere (**Banca Prossima**)
- Et alia...

ULTERIORI STRUMENTI PER IL TERZO SETTORE ¹

Da ricordare ¹

- **5 per mille**: si tratta della possibilità data ai contribuenti (persone fisiche) di destinare il 5 per mille della propria aliquota IRPEF a favore di un ente iscritto in elenchi speciali o a favore di una determinata finalità d'interesse sociale.
- **Fundraising**: l'articolo 7 del Codice del Terzo Settore prevede e riconosce espressamente la raccolta di fondi come un *“complesso delle attività e iniziative poste in essere da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva”*. Il fundraising in tutte le sue forme è riconosciuto come un'attività necessaria e non residuale degli enti del Terzo Settore.

ULTERIORI STRUMENTI PER IL TERZO SETTORE ²

Da ricordare ²

- **Fondi d'investimento:** sono fondi con profili di rischio medio che prediligono investimenti obbligazionari in aziende sensibili ai temi di carattere sociale e soprattutto che non siano coinvolte in settori quali gli armamenti, tabacco, alcool, gioco d'azzardo. Alcuni di questi fondi destinano parte dei proventi come elargizioni liberali.
- **Fondi d'investimento filantropico:** sono fondi con devoluzione a scopo filantropico. Strutturati in maniera tale che l'ente beneficiario riceva un flusso di ricavi ricorrenti e continuativi nel tempo.
- **Social incubator/acceleratori:** sostengono attraverso mentori, strutture e fondi gli imprenditori che desiderano aprire un'impresa che produce un bene o servizio a impatto sociale.
- **Social business angels:** forniscono capitale ad alto rischio e mentoring a imprenditori sociali.

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO

Prima di scollegarvi dal vostro PC vi chiediamo gentilmente di compilare un brevissimo questionario di gradimento dove potete esprimere il vostro parere su ...

FILIPPO PRATAVIERA

<https://www.linkedin.com/in/filippo-prataviera-mba-117b6a12/>